



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "SITUAZIONE AMIANTO ZONA PIANEZZA" PRESENTATA DAI
CONSIGLIERI MAGLIANO E TRONZANO IN DATA 17 SETTEMBRE 2012.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- i cittadini residenti nella zona di via Pianezza, compresa tra corso Potenza e corso Svizzera, segnalano la presenza di numerosi edifici, tra cui complessi residenziali, capannoni e fabbricati con tetti e/o coperture in amianto apparentemente in cattivo stato di conservazione;
- gli edifici dove è stata segnalata la presenza di amianto sono i seguenti:
 - edificio civile di via Balangero n. 22-24;
 - edificio industriale Paracchi di via Pianezza/via Pessinetto;
 - edificio associazione nazionale alpini di via Balangero/via Pessinetto;

RILEVATO

che è oramai assodato che manufatti contenenti amianto possono, in determinate condizioni e circostanze, generare inquinamento ambientale molto pericoloso per la salute umana a seguito della possibile dispersione in atmosfera di fibre;

CONSIDERATO CHE

- in ottemperanza all'articolo 4 del Decreto Ministeriale n. 69 del 1994 "Dal momento in cui viene rilevata la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio, è necessario che sia messo in atto un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti. Tale programma implica mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio, verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto";
- l'articolo 4 comma a) del suddetto Decreto prevede che "Il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge dovrà: (...) garantire il rispetto di efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia, gli interventi manutentivi ed in occasione di qualsiasi evento che possa causare un disturbo dei materiali di amianto. A tal fine dovrà

essere predisposta una specifica procedura di autorizzazione per le attività di manutenzione e di tutti gli interventi effettuati dovrà essere tenuta una documentazione verificabile; fornire una corretta informazione agli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nello stabile, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare; nel caso siano in opera materiali friabili provvedere a far ispezionare l'edificio almeno una volta all'anno, da personale in grado di valutare le condizioni dei materiali, redigendo un dettagliato rapporto corredato di documentazione fotografica. Copia del rapporto dovrà essere trasmessa alla USL competente la quale può prescrivere di effettuare un monitoraggio ambientale periodico delle fibre aerodisperse all'interno dell'edificio.";

- rientra nelle competenze del Settore Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali la ricezione e la gestione delle segnalazioni e gli esposti che danno origine a controlli effettuati in collaborazione con l'ARPA volti a valutare i casi sospetti di presenza di amianto in edifici limitrofi ai propri ambienti di vita;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere se:

- 1) sono a conoscenza della presenza di amianto negli edifici menzionati e, in caso affermativo, quale sia lo stato di integrità dei manufatti che lo contengono;
- 2) gli edifici in questione risultano conformi a quanto prescritto dal Decreto Ministeriale n.°69 del 1994 per quel che concerne il programma di controllo e le attività di manutenzione e custodia;
- 3) se siano mai arrivati esposti o segnalazioni all'ufficio Settore Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali relativamente agli edifici su indicati ed in caso affermativo quali siano state le procedure intraprese, le tempistiche e gli esiti ufficiali;
- 4) se intendono, nel caso non fosse arrivata notizia di quanto segnalato al Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, adoperarsi affinché venga intrapreso un controllo ad hoc sugli edifici in questione.

F.to: Silvio Magliano
Andrea Tronzano